

***Documento di valutazione del rischio delle interferenze
relativo al contratto***

***per gestione di centri gioco territoriali per minori frequentanti
le scuole primarie***

(Art. 26 - Contratto di appalto o contratto d'opera - D.L.vo 81/08)

COMMITTENTE



**UNIONE COMUNI
PIANURA REGGIANA
Corso Mazzini 35
42015 Correggio (RE)**

DITTA APPALTATRICE

DITTA ESECUTRICE

SOMMARIO

Premessa

1.0 Scopo e campo di applicazione

2.0 Riferimenti normativi

3.0 Valutazione del rischio

3.1 Criteri di valutazione del rischio

3.2 Determinazione della probabilità

3.3 Determinazione del danno

3.4 Determinazione del rischio

3.5 Misure di prevenzione del rischio di interferenza

4.0 Descrizione dei lavori affidati in appalto oggetto della presente valutazione

5.0 Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare

6.0 Approvazione del documento

PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Secondo tale articolo al comma 3: **“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici”**.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- a. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a. a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice;
- b. fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice esplicherà.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Le parti prendono atto di:

- dislocazione di dotazioni antincendio, percorsi e uscite di emergenza;
- dislocazione delle cassette di pronto soccorso;
- dislocazione dei telefoni per comunicazioni interne ed esterne;
- dislocazione dei servizi igienici;
- procedura generale di evacuazione in caso di Emergenza.

Le parti concordano, al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra Committente e Impresa Appaltatrice, il rispetto delle seguenti Norme di Sicurezza minimali:

- 1) fornire, prima dell'inizio dei lavori un elenco nominativo delle persone impegnate, comunicando tempestivamente eventuali variazioni;
- 2) recarsi al posto di lavoro e lasciarlo senza attraversare gli altri locali delle strutture non interessati dalla lavorazione;
- 3) rispettare le indicazioni della segnaletica di sicurezza presente nella struttura ed in particolare:
 - non fumare nei locali di lavoro se non nei luoghi in cui è permesso;
- 4) utilizzare attrezzature assolutamente idonee in rapporto ai lavori da svolgere e non impiegare attrezzature non a norma con i requisiti di sicurezza o non rispondenti alle caratteristiche richieste in rapporto ai lavori da svolgere;
- 5) dotare i lavoratori interessati ai lavori commissionati di idonei Dispositivi di Protezione Individuale;
- 6) non utilizzare prodotti o eseguire lavori che possano produrre inquinanti aerodispersi;
- 7) non sporcare in terra con oli, grassi, ecc.; qualora ciò avvenisse, avvertire tempestivamente il personale presente e provvedere alla pulizia;
- 8) è severamente vietato ostruire le uscite di sicurezza e depositare materiali o abbandonare mezzi a ridosso di attrezzature antincendio;
- 9) non lasciare materiale ingombrante nelle zone di passaggio;
- 10) non effettuare interventi su apparecchiature sotto tensione (se non assolutamente indispensabile, e impiegando nel caso personale adeguatamente addestrato).

Resta inteso che l'Impresa Appaltatrice dovrà rivolgersi alla Committente dei lavori, ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività della Committente, previa adozione, da parte dell'Impresa Appaltatrice, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalla particolare circostanza.

1.0 Scopo e campo di applicazione

L'affidamento di lavori a fornitori esterni all'azienda attraverso contratti d'appalto e/o d'opera comporta l'obbligo per il datore di lavoro, qualora vi siano interferenze, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze.

Tale documento deve essere allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento dei lavori.

L'art. 26 D.Lgs. 81/08 stabilisce altresì l'obbligo di indicare nel contratto i costi sostenuti per la sicurezza sul lavoro.

2.0 Riferimenti normativi

Il presente Documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dall' Art. 26 del D.Lgs. 81/08.

3.0 Valutazione del rischio

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività di committente e l'impresa/e che partecipa/no ai lavori, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

L'indagine, a cura del committente potrà svolgersi attraverso:

1. l'invio di un questionario al fornitore volto ad identificare i pericoli in relazione alle possibili interferenze e la indicazione di misure da adottare;
2. il sopralluogo congiunto fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
3. la riunione congiunta fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

Questa attività dovrà concretizzarsi, con la valutazione quantitativa del rischio da allegarsi al contratto in essere fra le parti.

3.1 Criteri di valutazione del rischio

Di seguito enunciamo i criteri utilizzati per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè :

$$R = f (D, P)$$

ove:

R = *entità del rischio*

D = *gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)*

P = *probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero :

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

3.2 Determinazione della probabilità

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti.

Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

TABELLA 1 - PROBABILITA' CHE SI VERIFICHIL' INFORTUNIO		
1.0 - Valore	2.0 - Livello	3.0 - Definizioni / criteri
5	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ⇒ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell' azienda, della USSL, dell' ISPESL, ecc...) ⇒ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
4	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇒ E noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
3	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇒ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
2	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
1	Non prevedibile / Quasi impossibile	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Non sono rilevabili carenze o elementi che possono far ipotizzare il rischio ⇒ Non sono noti ai valutatori episodi già verificatisi in azienda ne presso altri

3.3 Determinazione del danno

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La colonna n. 3 fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) a seconda dei giudizi espressi nella seconda colonna n. 2 di tabella 2.

TABELLA 2 – ENTITÀ' DEL DANNO		
1.0 - Valore	2.0 - Livello	3.0 - Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni

3.4 Determinazione del rischio

La quantificazione del rischio secondo la formula **R (rischio) = P (probabilità) x D (danno)** viene effettuata nella tabella 3 (matrice per la stima dei rischi), il risultato finale è sintetizzato attraverso un giudizio attribuito ai range di punteggio definiti alla tabella 4.

TABELLA 3 – RISCHIO R = P X D						
Probabilità	↓					
Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
Probabile	4	4	8	12	16	20
Poco probabile	3	3	6	9	12	15
Improbabile	2	2	4	6	8	10
Non prevedibile / Quasi impossibile	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
Danno	⇒	Estremamente basso	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo

TABELLA 4 – RISCHIO/RANGE DI PUNTEGGIO	
17 – 25	GRAVISSIMO
13 – 16	GRAVE
9 – 12	MEDIO
5 – 8	BASSO
1 – 4	ESTREMAMENTE BASSO

3.5 Misure di prevenzione del rischio di interferenza

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza.

Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

4.0 Descrizione dei lavori affidati in appalto oggetto della presente valutazione

I lavori che _____ con sede in _____ deve eseguire presso le scuole elementari San Francesco (Correggio), Don Pasquino Borghi (Canolo) e Madre Teresa di Calcutta (Prato) consistono nelle attività di gestione di centri gioco per minori frequentanti le scuole primarie.

I luoghi di lavoro oggetto delle attività comprendono alcuni locali ed aree esterne di competenza della scuola elementare, concordati tramite accordi verbali con il personale della scuola.

Queste attività sono svolte normalmente mercoledì e giovedì dalle 14.30 alle 17.00 (scuola elementare San Francesco), martedì, mercoledì e venerdì dalle 14.00 alle 17.00 (scuola elementare Don Pasquino Borghi) e lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14.00 alle 17.00 (scuola elementare Madre Teresa di Calcutta). In questi orari è possibile la presenza contemporanea di personale della scuola (nel caso di tempo prolungato).

Le attività di manutenzione ordinaria/straordinaria delle strutture (manutenzioni elettriche, idrauliche, altre manutenzioni) vengono normalmente effettuate al di fuori di questi orari. In caso di esigenze particolari, allo scopo di evitare rischi da interferenze tra le attività dei centri gioco e le attività di manutenzione, si provvederà a delimitare le zone di intervento eventualmente trasferendo le attività dei centri gioco in altre zone.

I prodotti chimici impiegati per la pulizia da parte degli addetti di _____, quali alcool, disinfettanti, solventi devono essere dotati delle relative schede di sicurezza e conservati in modo da poter essere accessibili solo da parte di personale autorizzato all'utilizzo.

Tra le attrezzature utilizzate dagli operatori di _____ sono potenzialmente comprese quelle dotate di cavo, come gli aspirapolveri, che possono dar luogo a pericolo di inciampo e di caduta. C'è da considerare inoltre l'eventuale impiego di scale portatili.

5.0 Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	Unione Comuni - Altre ditte in appalto	_____	P	D	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI CADUTA OPERATORI	Rischio di caduta in piano	Cadute su superfici scivolose per pulizia di pavimenti e scale con uso di detersivi	passivo/attivo	passivo/attivo	4	2	8	BASSO	Esporre il cartello di pericolo di scivolamento in corrispondenza della zona in cui si stanno effettuando le pulizie.
	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 200 cm)	Cadute dovute all'utilizzo di scale portatili per prelievo di materiale o per operazioni di pulizia	passivo/attivo	passivo/attivo	3	4	12	MEDIO	Indicare la zona di lavoro. Utilizzare scale con dispositivi antiscivolo e blocco dell'apertura per scale doppie
	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello elevato (> 200 cm)	-	-	-	-	-	-	-	-
RISCHI DI CADUTA DI	Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato	Cadute di attrezzature impiegate per la pulizia o materiali utilizzati nelle attività con rischio per l'operatore di essere colpito.	passivo/attivo	passivo/attivo	2	2	4	BASSO	Indicare la zona di lavoro con segnaletica.
	Caduta dall'alto di materiali stoccati e/o movimentati di peso rilevante e/o da altezze rilevanti (>200 cm)	-	-	-	-	-	-	-	-

MATERIALI	FATTORI DI RISCHIO								
	Descrizione rischio/situazione	Unione Comuni - Altre ditte in appalto		P	D	R (rischio)		Misure adottate	
INCENDIO/ EMERGENZA	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei percorsi di esodo.	passivo/attivo	passivo/attivo	2	4	8	BASSO	Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure addette alla gestione delle emergenze.
	Infortuni dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicazioni)	Sviluppo d'incendi dovuti a cortocircuiti causati da operazioni di manutenzione (impianti elettrici, ascensori, ecc...)	attivo	passivo	3	4	12	MEDIO	Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure addette alla gestione delle emergenze.
MECCANICARISCHI DI NATURA	Rischi di contatto con parti mobili di macchine e impianti (utensili e/o parti di trasmissione del moto o trasporto)	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rischi di contatto con materiali e oggetti a temperatura elevata e/o fiamme	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rischi di incidente da accesso ad aree pericolose per manutenzione e/o sbloccaggio/ripartenza	-	-	-	-	-	-	-	-

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	Unione Comuni - Altre ditte in appalto		P	D	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI INFORTUNI DA MEZZI MOBILI	MECCANICARISCHI DI NATURA	Rischi da contatto con materiali taglienti e/o appuntiti (vetri, utensili, lamiere, chiodi, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-
		Proiezione violenta di materiali, schegge, componenti, attrezzature, ecc	-	-	-	-	-	-	-
		Rischi dovuti a esplosioni (zone ex, sovrappressione in contenitori, impiego di esplosivi)	-	-	-	-	-	-	-
		Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	-	-	-	-	-	-	-

INTERFERENZE UMANE DIRETTE	Infortunati dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	Interferenze che si possono verificare nel caso vi sia sovrapposizione degli orari di lavoro.	passivo/attivo	passivo/attivo	2	3	6	BASSO	Normalmente non vi è sovrapposizione delle attività. Ove via sia sovrapposizione tra le attività, informare l'uno della presenza dell'altro e definire le zone di competenza.
-----------------------------------	---	---	----------------	----------------	---	---	---	--------------	---

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	Unione Comuni - Altre ditte in appalto		P	D	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI INFORTUNIO PER ATTIVITA' PARTICOLARI	Attività con rischio di annegamento	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività da eseguire in aree con rischio di seppellimento (scavi/gallerie)	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività da eseguire in aree con rischio di carenza di ossigeno (silos, cisterne, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-
	Attività a contatto o con possibile presenza di animali pericolosi	-	-	-	-	-	-	-	-
RISCHI DI NATURA	Rischi di contatto cutaneo con sostanze chimiche che possono comportare pericolo	Impiego di prodotti chimici per le operazioni di pulizia.	passivo/attivo	passivo/attivo	2	2	4	ESTREMA ENTE BASSO	Conservare i prodotti chimici impiegati per le operazioni di pulizia in locali accessibili solo a personale incaricato. Detenere unitamente ai prodotti anche le schede di sicurezza dei prodotti.

CHIMICA	Rischio di esposizione inalatoria a sostanze chimiche	Impiego di prodotti chimici per le operazioni di pulizia.	passivo/passivo	passivo/attivo	2	2	4	ESTREMAMENTE BASSO	Conservare i prodotti chimici impiegati per le operazioni di pulizia in locali accessibili solo a personale incaricato. Detenere unitamente ai prodotti anche le schede di sicurezza dei prodotti.
----------------	---	---	-----------------	----------------	---	---	---	---------------------------	--

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	Unione Comuni - Altre ditte in appalto		P	D	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI	Rischio di esposizione a rumore	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rischio di esposizione a vibrazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rischi di esposizione ad agenti cancerogeni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rischi di esposizione a radiazioni non ionizzanti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti	-	-	-	-	-	-	-	-
RISCHI BIOLOGICI	Rischi di esposizione ad agenti biologici manipolati in laboratorio	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rischi di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rischi di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospira, salmonella,	Potenziale esposizione durante le operazioni di pulizia o per l'igiene dei bambini	attivo	passivo	2	2	4	ESTREMAMENTE BASSO	Utilizzare prodotti e DPI adeguati (guanti ove necessari)

	ecc.)								
--	-------	--	--	--	--	--	--	--	--

6.0 Approvazione del documento

Il presente Documento, redatto ai sensi del D.L.vo 81/08, illustra il complesso delle operazioni concernenti la valutazione dei rischi effettuate ai sensi dell'**art. 26**.

La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata dal datore di lavoro previa analisi dei dati indicati dal fornitore in sede di appalto (vedi documentazione).

Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come attivo (salvo diversi accordi fra le parti) e dovranno essere messe in essere prima dell'avvio dei lavori.

Datore di Lavoro Unione Comuni Pianura Reggiana

.....

Datore di Lavoro _____

.....